



C. C. NAPOLI
venerdì, 19 luglio 2019

C. C. NAPOLI

19/07/2019	Il Roma	Pagina 39	<i>LAURA CAICO</i>	3
<hr/>				
19/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 31		5
<hr/>				
19/07/2019	Il Messaggero	Pagina 11		7
<hr/>				
19/07/2019	Il Roma	Pagina 14		9
<hr/>				
19/07/2019	Il Roma	Pagina 25		10
<hr/>				
19/07/2019	Il Roma	Pagina 25		11
<hr/>				
19/07/2019	Il Secolo XIX	Pagina 46		12
<hr/>				
19/07/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 28		14
<hr/>				

Il Roma

C. C. NAPOLI

L'ANNIVERSARIO Serata di gala organizzata sulle terrazze per il sodalizio giallorosso guidato dal presidente Achille Ventura

I 105 anni del Circolo Canottieri Napoli

LAURA CAICO

Un centenario in ottima salute. Sempre più dinamico e competitivo, il Circolo Canottieri Napoli ha festeggiato ben centocinque primavere all'indomani della quattordicesima edizione delle Olimpiadi Giallorosse, tradizionale sfida di pallanuoto e tennis tra giornalisti e atleti, dedicata da quest'anno al giornalista del "Mattino" Lucio Cirino Pomicino, amico e socio prematuramente scomparso. La serata di gala è stata organizzata nei minimi dettagli dal presidente Achille Ventura, in concerto con i vice presidenti Marco Gallinoro e Ernesto Ardia e con la fattiva collaborazione della consigliera agli eventi Claudia Ciardulli, dell'addetto stampa Rosario Mazzitelli e della giovane Ondina Guido che hanno dato il benvenuto agli invitati. Fra i primi ad arrivare, l'ammiraglio Pietro Vella, Comandante Capitaneria Porto di Napoli con la moglie Silvana Vitale e la figlia Grazia, il Colonnello Ubaldo Del Monaco, Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Capitano di Fregata Bruno Viafora, Capo Ufficio Coordinamento Generale Comando Logistico Marina Militare. Ben presto le terrazze sovrastanti la piscina si sono affollate di ospiti che commentavano i risultati delle recenti Universiadi e plaudivano all'esibizione appena conclusa dei bambini e dei ragazzi della Scuola Nuoto svoltasi con la supervisione del responsabile tecnico Lello Avagnano e del consigliere Luca Pi scopo. Inizia poi uno stuzzicante aperitivo prima di accomodarsi alle tavole elegantemente apparecchiate sotto le stelle per la cena placè preparata dal catering Sire. La serata - baciata da uno splendido plenilunio - è stata magica non solo per il riverbero di tanta gloria sportiva che il Circolo Canottieri Napoli ha guadagnato con le affermazioni internazionali dei suoi atleti ma anche per la meravigliosa voce di Bettah Ferrari, accompagnata dal suo gruppo Spritz&Funk: una cantante che non ha mancato di elettrizzare l'uditorio con la sua ughola d'oro, con le sonorità della sua band e con un piacevole repertorio di numeri di ballo e performances artistiche. Cospicua anche la presenza dei vertici di altri importanti sodalizi nautici della città tra cui il marchese Roberto Mottola di Amato, presidente del Circolo Remo e Vela Italia, Raffaele Pelella, presidente Club Nautico della Vela, Alfredo Vaglieco, presidente della sezione napoletana della Lega Navale Italiana, Giorgio Improta, presidente Rari Nantes Napoli: un plauso particolare è andato al Past President Giancarlo Bracale per la sua lealtà sportiva e per il disinteressato e continuo appoggio alle vicende del sodalizio. Nel suo discorso, infatti, il presidente Ventura ha voluto ringraziare Bracale e i soci che hanno contribuito alla riuscita dell'evento, partecipando attivamente affinché tutto potesse svolgersi al meglio: obiettivo raggiunto con la magnifica e suggestiva "festa di compleanno" a cui hanno preso parte vari esponenti del mondo sportivo come Paolo Trapanese, presidente Comitato Regionale Campano della Federazione Nuoto, Antonio Schiano, delegato campano della Federazione Italiana Motonautica, Agostino Felsani, delegato provinciale del Coni. Premiato come socio cinquantennale Franco Albanese. Al termine della cena - di netta impostazione mediterranea - non poteva mancare il buffet dei dessert e il taglio della fantastica torta di compleanno - a forma di numero 105 - eseguito congiuntamente dai presidenti Ventura e Bracale tra lo schiocco dei tappi di champagne: il classico spetta colo pirotecnico che - secondo la consolidata tradizione del Circolo - ha illuminato a giorno la volta celeste, ha suscitato gli applausi entusiastici degli astanti, siglando in bellezza il termine della parte formale della celebrazione, dando il via a balli spensierati, protrattisi fino alle ore più piccole della notte. Tra gli intervenuti, Guido Clemente, Past Commissario, il Presidente del Collegio dei Revisori Rosario Cammarota, il Presidente dell'Ordine Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli con Fabiana Di Lauro, Laura Solido ro, docente ordinario



Il Roma

C. C. NAPOLI

di Diritto Romano dell' Università di Salerno in nero chic, Ada Vittoria Baldi, il notaio Enrico Troisi con la moglie notaio Fabrizia Satta Flores, Paola Spiezia, Diego Scarpitti, il responsabile del Dipartimento Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia Luigi Di Mauro con la consorte Olimpia, Arianna Nardi, Paola Miranda e Valentina Busiello.

Il Setterosa vola già nei quarti Conti: Bene, adesso si fa sul serio

ITALIA 14 CINA 6 (5-1, 3-1, 4-2, 2-2) ITALIA: Gorlero, Tabani 3, Garibotti 3 (1 rig.), Avegno, Queirolo, Aiello 1, Picozzi, Bianconi 2 (1 rig.), Emmolo 2, Palmieri, Chiappini 1, Viacava 2, Lavi. All. Conti. CINA: Peng, Wang Xinyan 1, Mei, Xiong 2, Niu, Guo, Wang Huan 1, Zhang Cong, Zhao, Zhang Danyi, Chen 1, Zhang Jing 1, Dong. All. Gong Dali. Arbitri: Deslieres (Can) e Peris (Cro). Note: parziali Uscita per limite di falli Wang Xinyan (C) a 2'40" del quarto tempo. Superiorità numeriche: Italia 5/7 + due rigori e Cina 1/7. Tre su tre e missione compiuta: il Setterosa chiude la prima fase a punteggio pieno liquidando anche la Cina (14-6 il finale, subito 5-1 nel primo quarto e partita chiusa) e vola direttamente ai quarti di finale nella parte "giusta" del tabellone: dalla parte opposta rispetto agli Stati Uniti. Non è un dettaglio: le americane dominano Mondiali e Olimpiadi da un lustro, incontrarle in un' eventuale finale vorrebbe dire (oltre a giocarsi la medaglia d'oro) anche avere la certezza della qualificazione olimpica per Tokyo, visto che a Gwangju si assegna un solo posto che va alla squadra vincente. Ma gli Stati Uniti sono già qualificati grazie alla vittoria nella World League (battendo in finale proprio l'Italia) e quindi la carta olimpica andrebbe all'altra finalista. Se tutto andrà secondo pronostico, gli ostacoli ancora da affrontare saranno sostanzialmente due: l'Ungheria (che dovrebbe sbarazzarsi della Nuova Zelanda negli ottavi di finale) nei quarti e soprattutto l'Olanda in semifinale. BILANCIO. Soddisfatto il ct Conti: «Abbiamo raggiunto il primo obiettivo di vincere il girone e non era scontato. Al di là delle previsioni Australia, Giappone e Cina rappresentano avversari di livello. A differenza delle prime due partite, abbiamo giocato meglio Italia a punteggio pieno. La sfida con gli Usa sarebbe solo in finale in difesa grazie alla collaborazione di tutte, con lucidità in attacco e capacità di colpire l'avversario nei momenti che potevano consentire alla Cina di rientrare nel punteggio. Nei prossimi tre giorni lavoreremo in attesa dei quarti di finale. In questo momento, a parte forse gli Stati Uniti, la pallanuoto ha molte squadre al mondo di pari livello, compresa l'Ungheria. La forza di questa squadra è il gruppo. Abbiamo recuperato Chiappini ed Emmolo, che vengono da infortuni e minuti in allenamento persi. Ora inizia la vera battaglia». p.d.i. TUFFI gruppo, 17 anni ancora da compiere, la più giovane in gara ieri nelle qualificazioni del trampolino 3 metri, la gara croce ma soprattutto delizia di chi ha preceduto sul palcoscenico mondiale la giovanissima romana e vorrebbe tornare a batterla, sua maestà Tania Cagnotto. La finale e, di conseguenza, la qualificazione immediata a Tokyo 2020, che dopo tre rotazioni sembrava cosa fatta, scappa via negli ultimi due tuffi, doppio e mezzo rovesciato carpiato e doppio e mezzo ritornato carpiato, sui quali la giovane azzurra paga tutta la tensione accumulata nelle lunghe giornate di gara, gettando al vento la prima parte di gara migliore della carriera che l'aveva vista salire fino al settimo posto, con rivali come l'ucraina Fedorova e la canadese Ware alle sue spalle. Pellacani finisce 17^a con 275.10, a 11 punti dalla finale. «Ero emozionata, era la mia prima gara di questo livello e ho pagato la tensione - commenta con l'occhio visibilmente arrossato per un pianto tenerissimo - mi spiace perché stavo saltando molto bene e nel doppio e mezzo rovesciato sono partita bene ma sono entrata



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

male in acqua e nel doppio e mezzo ritornato ho piegato i piedi alla fine. Peccato per la finale e per la qualificazione a Tokyo ma il prossimo anno in Coppa del Mondo basterà essere fra le migliori 18 delle non qualificate e ce la posso fare. Più difficile arrivarci attraverso gli Europei perché bisogna vincere o arrivare dietro solo a tuffatrici già qualificate: ci proverò comunque». A proposito di delusione, Laugher arriva all' ultimo tuffo della finale dai 3 metri con 30 e 44 punti di vantaggio sui cinesi ma si incarta e lascia sul piatto un oro quasi certo.

Improvvisazione Capitale

Raggi e il pasticcio nuoto a rischio l'evento del golf

Il contratto per la Ryder Cup nel 2022 esclude altri appuntamenti a ridosso. Gli europei in vasca voluti dalla sindaca possono far saltare l'impegno già preso

IL CASO ROMA Un evento incertissimo rischia di vanificare un evento già deciso. A riprova che il vero sport politicamente praticato in questi anni a Roma è il pasticcio, il non gioco di squadra e il dilettantismo. Ha qualcosa d' incredibile, ma la realtà è questa, la vicenda degli Europei di nuoto del 2022 per i quali la sindaca Raggi ha annunciato la candidatura - tutta da vedere in una partita non facile da aggiudicarsi - di Roma. Ma senza calcolare che più o meno nello stesso periodo si svolgerà la Ryder Cup di golf che gli inglesi della Rce (Ryder Cup Europe) hanno assegnato alla Capitale d'Italia. E si tratta non di un evento ma di un super-evento sportivo: il terzo per importanza mediatica globale, dopo la finale dei campionati mondiali di calcio e le Olimpiadi. Facile immaginare il ritorno d'immagine di questa manifestazione del golf sulla nostra città, per non dire dell'occasione di crescita economica con boom turistico che essa rappresenta. Bene, ma allora dov'è il problema? L' ACCORDO Il problema c'è ed è anche molto spinoso. Sta in un punto, il numero 14 paragrafo primo, del contratto stipulato tra il governo italiano insieme al Coni e i detentori dei diritti della Rce e la Federazione italiana golf. In questo Host Agreement, si legge che non può essere disputato sei mesi prima e sei mesi dopo nessun «maggior evento», cioè evento sportivo internazionale, su tutto il territorio nazionale italiano - e in particolare su Roma che è la città più interessata - che potrà avere un impatto negativo sul successo della Ryder Cup dal punto di vista del pubblico e dell'esposizione mediatica. Evidentemente o al Comune non hanno letto questo passaggio, e neppure tutto il resto, oppure sono andati avanti lo stesso producendo un guaio. Perché se gli inglesi della Rce ravvisano negli eventuali Europei di nuoto - previsti nel caso ad agosto 2022, mentre la Ryder Cup si terrà nella seconda o nella terza o nella quarta settimana di settembre - un danno, si corre il pericolo che ritirino la decisione di svolgere qui questo importante campionato golfistico. E per Roma sarebbe l'ennesimo smacco. Auto-procurato. Naturalmente qualunque grande progetto sportivo-economico su Roma è da sostenere, per il bene della città e del Paese. E quindi anche gli Europei di nuoto. Ma il tutto va fatto bene e nessun evento deve sbattere, anche temporalmente, con un altro. Serve una pianificazione lucida e lungimirante e un gioco di squadra che in questo caso sembrano assenti. Ciò che c'è è il rischio di perdere il certo per l'incerto e questo tipo di scenario sembra preoccupare anche il governo, ben consapevole del contenuto dell'accordo con la Rce. LA SORPRESA La sorpresa, la prudenza o addirittura lo sbigottimento mostrati in queste ore dal sottosegretario Giorgetti sugli Europei di nuoto sembrano la reazione a una nuova prova di improvvisazione. E pensare che il campionato in nuoto dev'essere ancora finanziato dal governo, vari complicati step per aggiudicarselo vanno superati e resta la concorrenza accanita di città russe, tedesche e scandinave che potrebbero battere l'Urbe. Sull'altro versante, la Ryder Cup forte di 90 milioni da parte del governo italiano, arriva in 800 milioni di case nel mondo. Porta per l'Italia un indotto che sta in un range tra i 600 milioni e un miliardo di euro derivanti dalla gara in se stessa e dalle infrastrutture per un progetto che è stato calcolato in 12 e riguarda la crescita complessiva del golf.



Il Messaggero

C. C. NAPOLI

Che può diventare un brand d' eccellenza dell' Italia. Peccato però che ancora l' amministrazione di Roma non abbia messo testa a questo super-evento, e ancora non esistono strutture o persone che lo preparino. Il 2022 è dietro l' angolo. E si rischia di cadere in buca o di nuotare nell' incertezza più assoluta. Mario Ajello © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Le Universiadi sono finite, lo scontro Dema-De Luca no: «Gestiamo noi gli impianti»

Il sindaco al governatore: «Pronti alla collaborazione, ma sarà cura della città. Siamo già a lavoro con Federazioni e associazioni per la manutenzione»

NAPOLI. L' eredità più importante che lasciano le Universiadi sono sicuramente i tanti impianti sportivi ristrutturati in tutta la Regione. Il nodo ora è la manutenzione: come si fa a tenerli così, belli e rinnovati, senza trasformare le strutture in ruderi come accaduto in passato? Il governatore Vincenzo De Luca, già durante la kermesse, aveva avanzato il problema e rivolgendosi ai Comuni aveva lasciato intendere che se i Municipi avessero difficoltà la Regione sarebbe stata pronta a farsi carico della manutenzione e della gestione degli impianti per non buttare via l' importante investimento fatto per le Universiadi. Pronta arriva la risposta del Comune di Napoli, direttamente dal sindaco Luigi de Magistris che intervenendo a radio Crc dice con grande chiarezza: «La gestione degli impianti sarà cura della città di Napoli e stiamo già lavorando con Federazioni e associazioni». Insomma, governatore avvisato: dopo le polemiche durante le Universiadi sulla pubblicità che ha fatto la Regione per i suoi investimenti, de Magistris non vuole cedere anche sulla gestione delle strutture. «Se la Regione Campania, nell' ambito delle sue competenze, intende ulteriormente finanziare l' impiantistica sportiva campana e napoletana ci troverà pronti e felici di lavorare insieme», ha detto ancora il primo cittadino che apre ad una collaborazione che non estrometta, però, il Comune dalla gestione delle strutture. Quella della gestione e della manutenzione è «una sfida che dobbiamo vincere e che vinceremo» ha affermato il sindaco che ha dato appuntamento a ottobre con un altro evento di sport internazionale quale la Champions di pallanuoto che si disputerà a ottobre alla piscina Scandone. «Napoli si candiderà - ha detto ancora il primo cittadino - a tutte le competizioni, Olimpiadi comprese, perché la città ha dimostrato che può competere con umiltà, determinazione, tenacia e competenza per qualsiasi competizione di livello internazionale». Nel corso dell' intervento radiofonico, l' ex pm ha detto ancora: «Le polemiche hanno accompagnato le Universiadi fino al secondo prima del loro inizio. Adesso avremo sicuramente giorni di polemiche. Tutto ciò che è dipeso dalla città di Napoli è stato un successo. Attualmente prosegue il sindaco - Napoli è la città con gli impianti sportivi più efficienti di tutta Europa». Infine una battuta sullo stadio San Paolo a pochi giorni dalla lunga notte del consiglio comunale, fatta anche di importanti strappi in maggioranza, che ha portato all' approvazione della convenzione con il calcio Napoli, che ora dovrà pagare i suoi arretrati e poi mettere la firma sull' accordo. «Si è raggiunto - ha detto de Magistris - con tanta fatica, un punto di equilibrio tra quello che è lo stadio utilizzato dalla società calcio Napoli e quelle che sono le necessità della città. La stessa società si sta impegnando per rivedere i prezzi degli abbonamenti. È un San Paolo completamente ristrutturato, che ha fatto emergere tutte le sue più grandi potenzialità». DADEMA.

Dimentica 2.500 euro su taxi, l'autista li riconsegna
L'uomo si è rivolto alla polizia municipale che rintraccia l'auto bianca anche grazie ai consigli di Ciro Longella

Un tassista che aveva dimenticato 2.500 euro su un taxi. L'autista li ha riconsegnati alla polizia municipale. Il tassista è stato rintracciato grazie ai consigli di Ciro Longella.

Le Universiadi sono finite, lo scontro Dema-De Luca no: «Gestiamo noi gli impianti»
Il sindaco al governatore: «Pronti alla collaborazione, ma sarà cura della città. Siamo già a lavoro con Federazioni e associazioni per la manutenzione»

Il sindaco al governatore: «Pronti alla collaborazione, ma sarà cura della città. Siamo già a lavoro con Federazioni e associazioni per la manutenzione».

Il Roma

C. C. NAPOLI

MONDIALI PALLANUOTO

Il Setterosa è ai quarti di finale: battuta la Cina, ora c'è la Russia

GWANJU. Percorso netto del Setterosa, vice campione olimpico, che batte la Cina 14-6 (parziali 5-1, 3-1, 4-2, 2-2), chiude al primo posto il girone D e raggiunge in anticipo i quarti di finale dei Mondiali di pallanuoto in svolgimento a Gwan-gju. Le azzurre torneranno in vasca lunedì alle 18,30 locali, le 11,30 italiane, contro la Russia che ieri ha battuto 17-12 l'Ungheria. Partita gestita sin dai primi minuti e vittoria convincente dell'Italia che sembra più sciolta rispetto ai successi per 10-9 e 9-7 contro Australia e Giappone. **QUI SETTEBELLO.** Oggi, in tanto, alle ore 5,30 italiane l'Italia maschile affronterà la Germania. Agli azzurri basterà anche un pareggio contro i tedeschi per approdare ai quarti di finale.

MONDIALI DI SCHEMI Il pallanuoto si annovera tra le discipline della scabola maschile contro Ch. Gwangju, dopo quattro azzurre di fila

Curatoli di bronzo a Budapest

ITALIA Il titolo del bronzo olimpico è stato consegnato al Mondo di pallanuoto maschile in Corea del Sud. Dopo un'ottima prestazione in Corea del Sud, dopo il successo del 19 settembre, nel 2019, il nostro ha vinto il bronzo olimpico. Il nostro ha vinto il bronzo olimpico. Il nostro ha vinto il bronzo olimpico.

MONDIALI PALLANUOTO Settebello, data alla Germania il Setterosa è ai quarti di finale: battuta la Cina, ora c'è la Russia

GWANJU. Percorso netto del Setterosa, vice campione olimpico, che batte la Cina 14-6 (parziali 5-1, 3-1, 4-2, 2-2), chiude al primo posto il girone D e raggiunge in anticipo i quarti di finale dei Mondiali di pallanuoto in svolgimento a Gwan-gju. Le azzurre torneranno in vasca lunedì alle 18,30 locali, le 11,30 italiane, contro la Russia che ieri ha battuto 17-12 l'Ungheria. Partita gestita sin dai primi minuti e vittoria convincente dell'Italia che sembra più sciolta rispetto ai successi per 10-9 e 9-7 contro Australia e Giappone. **QUI SETTEBELLO.** Oggi, in tanto, alle ore 5,30 italiane l'Italia maschile affronterà la Germania. Agli azzurri basterà anche un pareggio contro i tedeschi per approdare ai quarti di finale.

Supercoppa Lnp di A2 2019: GaviNapoli nel girone 'Azzurro'

TOUR DE FRANCE 12° tappa: primo Yates, quinto Feltine

CLASSIFICA	1	2	3	4	5
1	Team Ineos	2	Team Sunweb	3	Team Bahrain Merida
2	Team Ineos	3	Team Sunweb	4	Team Bahrain Merida
3	Team Ineos	4	Team Sunweb	5	Team Bahrain Merida
4	Team Ineos	5	Team Sunweb	6	Team Bahrain Merida
5	Team Ineos	6	Team Sunweb	7	Team Bahrain Merida

Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO DI FONDO C' è anche Acerenza della Canottieri

Show dell' Italia in Corea del Sud: è medaglia d' argento in staffetta

GWANJU. L' Italia del fondo festeggia la seconda medaglia ai Mondiali di nuoto in corso di svolgimento in Corea del Sud. Dopo il bronzo di Rachele Bruni nella 10 chilometri, ieri mattina gli azzurri hanno infatti conquistato l' argento con la staffetta mista sui 5.000 metri nella rada dell' Expo Ocean Park. Protagonisti, oltre alla stessa Bruni, Giulia Gabrielleschi, il nuotatore della Canottieri Domenico Acerenza (nella foto) e Gregorio Paltrinieri, battuto in volata dal tedesco Rob Muffels ma bravo a precedere lo statuni tense Michael Brinegar nell' arrivo al fotofinish. «Sto imparando tanto e avrò una stagione per migliorare ancora», ha osservato l' olimpionico azzurro, soddisfatto per la medaglia conquistata.

MONDIALI DI SCHEFIA Il repentinio il mondo solo in semifinale della scabola maschile contro O' Sangak, dopo quattro successi di fila

Curatoli di bronzo a Budapest



MONDIALI DI FONDO C'è anche Acerenza della Canottieri Show dell'Italia in Corea del Sud: è medaglia d'argento in staffetta



MONDIALI DI SCHEFIA Il repentinio il mondo solo in semifinale della scabola maschile contro O' Sangak, dopo quattro successi di fila

MONDIALI PALLAVOLO Serbia, Italia alla Germania Il Settersa è ai quarti di finale: battuta la Cina, ora c'è la Russia

BARCELONA Il team di Lilla affronta le acque azzurre Supercup Lnp di A2 2019: GivNapoli nel girone "Azzurro"

OWANI Facciamo festa del bicentenario, non stupirsi se il calcio è in festa. In Corea del Sud (19-20-21-22) si gioca il torneo più grande. Un'occasione unica per il calcio italiano. Il nostro calcio è pronto per il grande evento. Il nostro calcio è pronto per il grande evento. Il nostro calcio è pronto per il grande evento.

CICLISMO Il ciclista britannico vince sul Pirelli Tour de France, 12° tappa: primo Yates, quinto Fellingne

WATERPOLO L'Australia vince la Coppa del Mondo di Waterpolo. L'Australia vince la Coppa del Mondo di Waterpolo. L'Australia vince la Coppa del Mondo di Waterpolo.

WATERPOLO L'Australia vince la Coppa del Mondo di Waterpolo. L'Australia vince la Coppa del Mondo di Waterpolo. L'Australia vince la Coppa del Mondo di Waterpolo.

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

MARGHERITA PANZIERA Mondiali, l'azzurra favorita nei 200 dorso «L' Italia ha scoperto la piscina grazie a Fede, ma restiamo dilettanti»

«Il nuoto è democratico ora usciamo dalla nicchia E che brave le calciatrici»

Il leone sulla schiena mette paura, la sintonia con la gara trovata canticchiando le colonne sonore della Disney meno, ma è questa miscela tra romanticismo e ferocia che rende Margherita Panziera speciale. Pericolosa. Si presenta ai Mondiali con il miglior tempo dell' anno nei 200 dorso, il quinto della storia. **Favorita. Si è abituata all' idea?** «Quando ho registrato il miglior cronometro ho pensato, "ecco, ora tutti ad aspettarsi risultati e mi sale l' ansia". Invece quel tempo mi dà sicurezza, non è arrivato per caso: il lavoro è stato fatto, tocca a me stare tranquilla e non buttarlo via». **Cosa ha Margherita Panziera di diverso dalle altre?** «Il ritmo costante di bracciata, non sono una che va di forza». **Si ritrova contro l' ungherese Hoszsu, detta Iron Lady, australiane di stazza notevole, una canadese piuttosto grossa.** **MARGHERITA PANZIERA NUOTATRICE AZZURRA SPECIALISTA NEI 200 DORSO sto grossa.** **Le capita mai di sentirsi fuori taglia lì in mezzo?** «Non ho e non vorrei avere il fisico da donna di ferro, mi piace il nuoto perché è democratico, non esistono misure per il campione. Se io mettessi su massa, andrei più lenta». **Sta a dieta ferrea?** «È uno stile di vita, non la vedo come una privazione». È la prima estate in cui non si aspetta solo Federica Pellegrini tra le donne del nuoto. «L' anno scorso, agli Europei, io e Simona Quadarella ci siamo fatte valere. Qui voglio una medaglia, il colore non importa». Ha guardato le ragazze RISULTATI E PROGRAMMA Pallanuoto F: Italia -Cina 14-6. Fondo, 5 km squadre: 1. Germania 53'58"7, 2. Italia 53'58"9 con Bruni 14'35"2 (13), Gabbrielleschi 13'44"8 (9), Acerenza 13'17"8 (2), Paltrinieri 12'21"1 (2). Sincro, duo libero, 1. Romashina-Kolesnichenko (Rus) 97.5, 6. Cerruti-Ferro 91. Oggi: tuffi 8.30 semi piattaforma U; sincro 12 finale squadra libero; tuffi 13.45 finale 3 m D (RaiSport e Raidue). **del pallone ai Mondiali di Francia?** «Non seguo il calcio, ma ne ho capito e applaudito il successo». Sono diventate traino per la parità. Pure lei non è professionista però. «Nel nuoto ci sono i gruppi sportivi militari, senza la polizia non potrei mantenermi con i premi». **Vorrebbe un sistema differente?** «Vorrei che il mio sport fosse più popolare, che uscisse dalla nicchia. Forse dipende dalla cultura,



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

l' Italia è calciofila». **Classifica ancora il nuoto come nicchia?** «Il Paese ha scoperto la piscina grazie ai successi di Federica, ma restiamo dilettanti». **Come se ne esce?** «Creando interesse, la nuova lega indipendente, la Isl, che debutta con una competizione alternativa in ottobre è una buona idea. Il successo dipende dalla pubblicità che saprà ottenere, da quante persone nel mondo attirerà. Si parte dallo stesso numero di donne e uomini in squadra, stessi premi». **Perché in tanti sport gli uomini sono più pagati?** «Sono più guardati, piace di più lo sport al maschile». Come si vive a pancia in su? Senza neanche vedere il traguardo. «Noi dorsisti dopo un po' sviluppiamo un radar. Con 13 chilometri al giorno viene per forza». **Prima era fidanzata con il fondista Ruffini, ora è single, si sentirà più sola in questo Mondiale?** «Quando ci si lascia dopo due anni e mezzo bisogna riabituarsi. Comunque il mio team non mi lascia mai sola». **Che cosa ha messo in valigia?** «Il computer, per studiare, sto facendo marketing alla magistrale dopo la laurea triennale. Mi piacerebbe diventare la mente dietro la promozione di un marchio». **Vuole studiare prima della gara più importante della carriera?** «Voglio poterlo fare se mi va e poi sul computer c'è Netflix, mi sono attaccata a una serie brasiliana che si chiama "3%", parla di un' élite scelta tra il popolo per rappresentare la nazione». **Sicura che la valigia non sia pesante per la caccia all' oro?** «C'è anche un vestito elegante per l' ultima sera, speriamo di festeggiare». -

Paltrinieri tocco d'argento «Adesso l'oro nei 1500»

L'olimpionico dà il podio in volata alla staffetta mista della 5 km: «Ora viene il difficile, si torna in piscina»

Dal pass olimpico alla medaglia: la missione s'è rivelata possibile. Il caimano-rookie Gregorio Paltrinieri ha vissuto un'esperienza diversa e inedita: Greg al fotofinish, Greg quarto frazionista della staffetta mista, per un argento condiviso con Domenico Acerenza e le due azzurre già di bronzo due anni fa, Rachele Bruni e Giulia Gabbrielleschi. Nel mar Giallo increspato, pioveva a dirotto, il cielo plumbeo aveva di azzurro solo la Greg-band. Il tedesco Muffels ha beffato al tocco Greg, che a sua volta ha beffato lo statunitense Brinegar, bronzo a un decimo, mentre Brasile e Australia, terzi e quarti, chiedevano la squalifica della Germania per aver schierato irregolarmente Sara Kohler. Una volta formalizzato tutto, Paltrinieri si è trasferito nel villaggio di Gwangju per la settimana mondiale in corsia. **Con quale approccio?** «Il nuoto in piscina è un altro sport. Adesso resetto. Rimane l'incognita, e lo sapremo solo a fine Mondiali, di come andrà la seconda parte: in acqua mi sento bene, la forma dovrebbe andare in crescendo». Si dia un voto. «Una sufficienza abbondante che mi ha dato però tanto: non avevo mai fatto gare così competitive. Non riuscivo ad andarmene, non c'erano 2 rivali, bensì 20 che mi sono stati addosso. Gomitate su gomitate. Sì, è un'altra cosa il fondo: devo trovare la modalità giusta». Soluzioni? «Non ne ho ancora trovate. Sono stato 6° nella 10 km solo perché non so ancora come fare. Ho una buona base anche rispetto agli altri avversari. Ma il miglior Gregorio non riesce a salutare tutti come in piscina. Mentalmente penso di essere forte, posso farcela». **Teme conseguenze?** «Ora inizia la parte più difficile. Nel fondo ero arrivato più tranquillo. Volevo l'oro nella 10 km e in staffetta, poteva essere alla portata, ma le gare sono imprevedibili. Ora devo ritrovare la velocità da vasca. In questi giorni mi allenavo cercando un nuoto più blando, sugli allunghi, perché in mare non puoi fare degli scatti. Adesso ci sono subito gli 800». **Dubbi o altro?** «Devo recuperare. Corro il rischio che qualcosa non possa essere come prima in termini di preparazione, però il fondo mi è servito, ho imparato tanto». **Aveva messo in conto il flop?** «Quando mi sono visto decimo mi sono detto: "è finita". Ho visto il baratro e mi chiedevo "perché dovrei continuare a fare fondo se non vado all'Olimpiade"?



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Stava sfumando tutto. Sono orgoglioso che in una situazione non congeniale mi sia qualificato». Non le resta che il terzo oro consecutivo nei 1500... «E' quello a cui tengo di più, comunque gli 800 spero di farli bene ma se non li vinco non è come nei 1500». Negli 800 ci sarà la mina vagante Sun Yang: ma rischia la radiazione per doping. «I dubbi ci sono. Lo stimavo come atleta, ma tutto ciò che si è creato attorno a lui è ambiguo. Lo hanno ammesso ai Mondiali. No, non ci voglio pensare. E non so se farà davvero gli 800». **Wellbrock è il vero rivale?** «Il tedesco è in uno stato di grazia ma nasce fondista. C'è anche Romanchuk ma il tempo migliore quest'anno nei 1500 ce l'ho io con 14'38. Devono passare sul mio cadavere». **Il re vacilla?** «Prima o poi gli avversari sarebbero arrivati. E quelli che sono spuntati adesso sono i più forti che abbia mai avuto». TEMPO DI LETTURA 2'38"